

## **Sussidio per calamità naturali iscritti e superstiti (terremoti, alluvioni, ecc.)**

In caso di calamità naturali, i medici e gli odontoiatri possono chiedere un contributo economico all'Enpam se subiscono danni alla prima abitazione o allo studio professionale, ma anche a beni mobili come ad esempio automezzi, computer e attrezzature.

Per avere diritto ai sussidi è **necessario essere residenti nei Comuni** colpiti da calamità naturali. Lo "stato di calamità" deve essere riconosciuto con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.

I danni devono riguardare la **prima abitazione** o lo **studio professionale**, di cui si è titolari di un diritto di proprietà e di usufrutto. Se si è comproprietari il danno viene risarcito in misura proporzionale alla quota di proprietà.

Possono fare richiesta gli iscritti attivi e pensionati e i familiari titolari di una pensione indiretta/reversibilità a carico dell'Enpam

La somma massima rimborsabile è di circa 17mila euro (l'importo è indicizzato annualmente). Per chi svolge solo la libera professione il rimborso è più alto.

L'Enpam può contribuire anche a pagare fino al 75 per cento degli interessi sui mutui edilizi accesi da iscritti o familiari superstiti per ricostruire o riparare la casa e/o lo studio professionale danneggiati. Il **limite massimo** del rimborso è di circa 9 mila euro l'anno per un periodo non superiore a cinque anni..

I sussidi assistenziali per calamità naturali **sono esenti da tasse e non sono vincolati a soglie di reddito**.

[https://www.enpam.it/wp-content/uploads/SussidioCalamitaNaturali\\_quotaA\\_Rgpd.pdf](https://www.enpam.it/wp-content/uploads/SussidioCalamitaNaturali_quotaA_Rgpd.pdf)

[https://www.enpam.it/wp-content/uploads/Superstiti\\_SussidioCalamitaNnaturali\\_Rgpd.pdf](https://www.enpam.it/wp-content/uploads/Superstiti_SussidioCalamitaNnaturali_Rgpd.pdf)